



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
FORLILPSI
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE
LINGUE, INTERCULTURA
LETTERATURE E PSICOLOGIA

Prot gen: 296281
del 09/11/2020

Alla c.a. dott.ssa Luana Nencioni
Direzione Cultura e Sport, Servizio Biblioteche, Archivi e Politiche Giovanili
del Comune di Firenze

Progetto “BIBLIOTECA SOCIALE IN CARCERE” (II annualità)

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell’Università di Firenze Proposta operativa attività

Facendo seguito alle attività della prima annualità del progetto, il Dipartimento FORLILPSI svolgerà la funzione di coordinamento scientifico e di accompagnamento formativo a tutte le attività previste.

La riorganizzazione delle biblioteche interne ai due istituti se da una parte ha l’obiettivo di promuovere la biblioteca come luogo di lettura, informazione, aggregazione e confronto di idee, dall’altra ha l’ambizione di fare della biblioteca uno spazio di co-progettazione e integrazione delle diverse attività formative presenti all’interno dell’istituto.

La promozione dei servizi ordinari di prestito e fruizione della biblioteca saranno sempre in collegamento con la scuola e con le altre istanze educative che operano nel carcere realizzando attività di teatro, musica, informatica.

Lo sviluppo nel carcere di Sollicciano di un’esperienza di biblioteca sociale vedrà la collaborazione tra i diversi soggetti per la messa a punto di un modello operativo finalizzato a potenziare la funzione educativa della pena, trasformativa del periodo di detenzione al fine della prevenzione di recidive di comportamenti devianti e criminali.

Alcuni elementi che possono rappresentare un riferimento per l’impianto e la sperimentazione di micro attività sono i seguenti:

- 1) la sottolineatura del ruolo cruciale dell’apprendimento, da riconsiderare in chiave sistemica all’interno degli istituti penitenziari;
- 2) il riconoscimento della pluralità delle azioni educative necessarie con particolare

- attenzione alla collaborazione *cross-agency*;
- 3) il riconoscimento della diversità linguistica e culturale, come nuova sfida, ma anche opportunità all'interno del carcere;
 - 4) la necessità di valorizzare apprendimenti informali attraverso la costruzione di situazioni che favoriscano l'emersione e il riconoscimento delle competenze possedute dai detenuti;
 - 5) la necessaria formazione del personale carcerario per contribuire a rafforzare la funzione educativa del contesto penitenziario.

Il Dipartimento FORLILPSI offrirà un supporto scientifico per l'integrazione e la sinergia tra le diverse azioni previste dal progetto. In particolare sono previste due attività che concorrono complessivamente allo sviluppo delle capacità dei diversi soggetti per la costruzione di un modello di biblioteca sociale il cui valore aggiunto sia determinato dal prodotto "biblioteca" e dal processo che ne ha consentito la realizzazione. Di seguito illustrate:

1. **Micro attività di ricerca-azione** con i detenuti ai fini del loro coinvolgimento nella progettazione e gestione del servizio bibliotecario. Le attività seguiranno il modello del Circolo di Studio e saranno finalizzate al coinvolgimento diretto dei fruitori del servizio. L'attivazione dei detenuti nella fase di ri-progettazione del servizio stesso, ha un duplice obiettivo: da una parte cercare di offrire un servizio rispondente alla domanda reale interna, dall'altra sperimentare all'interno del contesto penitenziario procedure di corresponsabilizzazione e parametrizzazione di una certa "autonomia" organizzativa, nel rispetto dei vincoli normativi. I detenuti coinvolti nelle micro attività di ricerca azione per il complesso penitenziario di "Sollicciano" saranno rispettivamente 10 detenuti della sezione 13 dell'area penale, 2 rappresentanti per ciascuna delle seguenti sezioni dell'area penale: 9, 10, 11 e 12; detenute (da stabilire il numero), bibliotecari detenuti. I detenuti invece che verranno coinvolti per la Casa Circondariale "Mario Gozzini" verranno stabiliti con la Direzione e l'area educativa. Si ipotizza di realizzare gli incontri in presenza e, qualora ciò non fosse possibile, si provvederà a realizzare gli incontri in modalità telematica o blended, utilizzando una delle seguenti piattaforme on line: skype, meet o teams. L'intera popolazione carceraria sarà inoltre coinvolta in un'indagine conoscitiva sulle abitudini di lettura attraverso un questionario. Si prevede di realizzare 2 incontri per ciascun gruppo di detenuti per un totale di 8 incontri.
2. **Seminari di approfondimento (n.2)** in modalità on-line (*webinar*) per il personale penitenziario, educatori sia dei contesti penitenziari che esterni, volontari ed insegnanti con l'obiettivo di affrontare due temi particolarmente rilevanti che possono trovare nelle

attività di una biblioteca un punto di riferimento:

- genitorialità: la lettura come strumento di costruzione e mantenimento della relazione genitore/figlio
- interculturalità: la conoscenza della diversità culturale attraverso i libri e le iniziative che ne possono derivare.

I due *seminari* previsti hanno un duplice obiettivo, da una parte far acquisire ai diversi attori coinvolti nuove conoscenze e competenze grazie all'analisi e scambio pratiche adottate in altri Istituti penitenziari; dall'altra allineare la visione della polizia penitenziaria e degli educatori degli Istituti penitenziari fiorentini sul progetto della biblioteca sociale interna, condividendo e discutendo in maniera critica e costruttiva idee ed opinioni. Si prevede di realizzare 2 *webinar*, entro fine dicembre 2020.

3. Modellizzazione della sperimentazione e la definizione di elementi di trasferibilità a livello regionale e nazionale (valutazione partecipata del progetto), a cura dei membri del Comitato Tecnico Scientifico del progetto afferenti all'Università di Firenze. L'azione prevede inoltre:

- **Cura della pubblicazione finale.** Attività da realizzare a chiusura del progetto (saranno raccolti gli interventi ai *webinar* e i risultati quali-quantitativi dei processi di ricerca azione e di valutazione/**follow up del progetto**)
- **2 incontri di promozione e diffusione della ricerca**, entro fine dicembre 2020.

Coordinamento Scientifico: Istituzione e coordinamento di un Comitato Tecnico Scientifico composto, per il versante universitario, da:

1. Paolo Federighi
2. Giovanna Del Gobbo
3. Caterina Benelli (Università di Messina, esperta)
4. Francesca Torlone (Università di Siena, esperta)

Personale UNIFI coinvolto (nelle diverse azioni):

Paolo Federighi, Giovanna Del Gobbo, Glenda Galeotti, Marta Pampaloni, Tiziana Mammoliti.

Preventivo di spesa

Attività	Tipologia di spesa	Importo
Coordinamento scientifico	Risorse umane	2.000 €
Azione 1: attività di ricerca-azione	Risorse umane (1 ricercatore senior e 1 ricercatore junior)	2.500 €
Azione 2: Seminari di approfondimento	Risorse umane (interventi di esperti)	1.500 €
Azione 3: Modellizzazione delle sperimentazioni	Risorse umane (3 ricercatori senior)	2.000 €
Totale spesa		8.000 €
Co- finanziamento		3.000 €
Finanziamento		5.000 €

L'importo è fuori campo iva ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72